

## Cesena

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Due nuove vittime a Longiano e Cesena e timori per un positivo al Don Baronio

Elementari in quarantena a Mercato Saraceno, Longiano ed anche a San Mauro Pascoli

## CESENA

Ancora due vittime tra gli infettati dal coronavirus. Lutti che hanno colpito i comuni di Cesena e di Longiano.

Era ricoverato nella Medicina Covid l'uomo di 81 anni longianese finito ieri nei conteggi regionali delle vittime tra gli infettati dal coronavirus. Il decesso è avvenuto nella giornata di martedì e mercoledì si sono celebrate le esequie. Con la salma che è stata tumulata, dopo il saluto dato da pochi intimi tra i parenti, nel cimitero di Gambettola.

È morta ieri invece poco dopo mezzogiorno, e sarà dunque solo in futuro inserita nelle tabelle Ausl della pandemia, una donna cesenate di 89 anni. Il suo funerale è stato programmato per la mattinata di domani in chiesa a S. Egidio: frazione dove viveva.

I due decessi sono arrivati in una giornata in cui il contagio è tornato a farsi preoccupante sia nell'ottica del coinvolgimento della popolazione più anziana che per quella più giovane.

Una Oss positiva al tampone all'interno del Don Baronio ha fatto ripiombare la paura dei contagi in serie che avevano mietuto tantissime vittime nella prima fase della pandemia. Tutti

quanti nella struttura sia il personale sanitario che gli ospiti, sono stati sottoposti ad ulteriore tampone di controllo rispetto a quelli canonici che vengono eseguiti a cadenza fissa. C'è attesa per i risultati.

Dalle scuole sono arrivate notizie di molte altre classi in quarantena a causa di malati.

Una prima elementare a Mercato Saraceno è in quarantena per la positività di un alunno.

Una prima elementare è stata messa in quarantena a Longiano per la positività di un docente e sempre un docente malato ha costretto alla quarantena due classi delle elementari a San Mauro Pascoli.

Infine una seconda superiore è ora a casa sempre per la positività di un alunno, al Pascal - Comandini di Cesena.

Ieri sono stati 89 i nuovi contagiati da coronavirus nel cesenate.

Tra questi ci sono 43 maschi e 46 femmine e soltanto due sono stati sottoposti a tampone al Bufalini pur provenendo da comuni fuori territorio.

In 55 casi si tratta di pazienti venuti a contatto con altri malati già noti alla sanità. Un test per categoria a rischio ed un tampone pre ricovero hanno eviden-



ziato altri 2 positivi. Tre i rientri "col virus" da viaggi in Slovacchia, Romania e Marocco. Ventotto i guariti ai quali si aggiunge anche un -3 nei ricoveri in Riani-

## MALATI DOCENTI ED ALUNNI

**Isolamento per una seconda al Pascal-Comandini Ieri registrati in totale 89 nuovi ammalati**

mazione al Bufalini.

I nuovi contagiati dal virus sono uno nel Comune di Bagno di Romagna, uno a Borghi, 35 a Cesena, 13 a Cesenatico, 11 a Gambettola, uno a Gatteo ed uno a Longiano, 5 a Mercato Saraceno, uno a Roncofreddo, 6 a San Mauro Pascoli, 8 a Savignano sul Rubicone e 4 a Sogliano al Rubicone.

Su scala regionale dall'inizio dell'epidemia si sono ora contagiati 80.684 casi di positività (2.402 in più rispetto a ieri su un totale di 20.310 tamponi eseguiti). La percentuale dei nuovi po-

sitivi sul numero di tamponi è stata dell'11,8%.

In calo l'indice "Rt" regionale, che misura la trasmissibilità del contagio: secondo le prime anticipazioni, il nuovo dato settimanale è di 1,4 (rispetto all'1,57 della scorsa settimana e all'1,63 di quella precedente).

L'età media dei nuovi positivi è 43,8 anni.

La situazione dei contagi nelle province dell'Emilia-Romagna vede prima Modena con 551 nuovi casi. In fondo alla classifica ieri c'erano Imola (109), Cesena (89) e Forlì (70).

## «Adesso è positivo quasi il 10% di chi viene sottoposto a tampone»

Sull'evoluzione della pandemia il sindaco ha riferito in Consiglio comunale

## CESENA

Sull'emergenza sanitaria e la recente ordinanza regionale a stringere ancora un po' la vite anti contagio ha relazionato ieri il sindaco Enzo Lattuca a tutto il Consiglio comunale.

«Nelle ultime due settimane c'è stata una rapida e pesante evoluzione negativa della pandemia. Nel territorio cesenate, siamo a una media giornaliera di circa 100 positivi ogni 1000 tamponi. I proporzioni ai tamponi fatti siamo passati dal 5,9% (del 25 ottobre) al 9,7% (dell'8 novembre)».

Sia a livello romagnolo che a livello cesenate l'incidenza è presto raddoppiata dunque.

«Il 75% delle persone per ora presenta sintomi ed in territorio romagnolo il 5% di questi richie-

dono ricovero. Tra i ricoverati il 10% finisce in Terapia intensiva. Al momento negli ospedali romagnoli sono 150 i ricoverati, 42 in terapia intensiva. Abbiamo raggiunto il livello rosso di criticità con il il Cra destinato ai malati Covid di Forlì che dal 26 ottobre ha raddoppiato ricoveri».

Di circa 1000 tamponi fatti ogni giorno sul cesenate 600 li fa l'igiene pubblica gli altri l'ospedale e le case di cura private. «Presto - ha annunciato il sindaco - ci sarà un software, che dovrebbe accelerare (automatizzandolo) il rilascio del certificato di via libera dopo esito negativo del tampone, aspetto sul quale ci hanno segnalato dei ritardi. Abbiamo dato la disponibilità all'Ausl per allestire se necessario un secondo punto drive through in 24 ore». Al momento pare non serva.

«Certo il laboratorio a Pievesestina è sottoposto ad elevatissimo stress: la situazione attuale consente di processare 5000 tamponi al giorno e l'Ausl ha avviato

convenzioni con laboratori privati per aumentare capacità. In pronto soccorso il filtro per distinguere tra sintomatologia covid e non covid avrà presto luoghi idonei di svolgimento grazie allo stato molto avanzato dei lavori di ampliamento del Pronto Soccorso al Bufalini. In conferenza sanitaria territoriale ci è stato riferito che è stata chiesta la disponibilità di rientro al lavoro a medici in pensione ma anche di reclutamento di medici e infermieri neolaureati. Di certo è molto attesa la sessione di laurea a dicembre con tutti gli infermieri che si laureeranno che sono già stati precettati».

Per quanto riguarda Cra e Rsa per ora la situazione sembra sotto controllo a Cesena. «Segnalo la positività in un Oss al Don Baronio - ha detto il sindaco - e siamo in attesa del risultato dei tamponi fatti per controllo a tutti. In queste strutture gli operatori fanno sempre tamponi ogni 15 giorni ed i pazienti ogni 30».

## «Sono difficili da reperire sia i reagenti per gli esami che personale da assumere»

## CESENA

«Il tempo medio di risposta sia per l'effettuazione che analisi tamponi si è allungato. Lo sforzo che Ausl Romagna sta facendo, a prescindere dai costi, è davvero enorme. Tutto quello che si può fare si sta facendo».

Tamponi, esami e tracciamenti dei potenziali contatti di positivi. Ne ha parlato anche il sindaco Lattuca ieri in Assise. Nelle ultime due settimane è chiaro come il sistema stia andando in sofferenza, con l'aumentare dei malati. È sempre più difficile inseguire ed evidenziare il virus. «In merito alle segnalazioni che stanno emergendo in questi giorni relative alle tempistiche per l'effettuazione e refertazione dei tamponi per covid - ha spiegato ieri l'Ausl - e ad alcune polemiche conseguentemente insorte, va detto che il numero di tamponi effettuati in Romagna è triplicato negli ultimi

mesi, collocandosi attualmente attorno a trentamila a settimana, con punte di oltre seimila tamponi processati al giorno. Questo forte incremento, unitamente alla difficoltà, in alcuni momenti, a reperire i reagenti necessari all'esecuzione delle analisi, ha portato ad un rallentamento nei tempi di raccolta e processazione dei tamponi, che non è in alcun modo ascrivibile a "questioni economiche" o a "tagli". Al contrario, l'Azienda ha investito e continua ad investire risorse per potenziare il servizio: ad oggi sono presenti in azienda oltre 1.240 operatori (di cui oltre 100 medici) con contratti di lavoro attivati per l'emergenza covid. Un certo numero di questi contratti, che era in scadenza a fine anno, è stato prorogato per 36 mesi. A fronte di questo di questo sforzo, l'Azienda si scontra con la scarsità di medici ed operatori sul mercato del lavoro, che rende difficile il reperimento».